



29 ottobre – Veglia di preghiera "Morire di speranza" in ricordo dei migranti morti in mare. Alle ore 18 presso la Parrocchia dei Martiri Giapponesi di Civitatecchia.
30 ottobre – Riunione del Consiglio pastorale diocesano, ore 21 presso la Curia Vescovile.
7 novembre – Convegno sull'enciclica "Laudato si'" presso la Sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitatecchia. Alle ore 15.30 due appuntamenti per adulti e per i ragazzi.

il programma. Inizio alle ore 15 a Tarquinia Lido Incontro con equipe diocesana e referenti parrocchiali **Formazione catechisti, oggi al via i nuovi corsi**



Due i percorsi di formazione proposti ai catechisti

Un doppio percorso di formazione che affianca agli incontri specifici anche esperienze con gli animatori pastorali per i giovani e le famiglie

DI EDUARDO JUAREZ *

Questo inizio di anno pastorale è carico di eventi ecclesiali di grande portata per la Chiesa tutta e per tutti noi catechisti, che accompagniamo i bambini e le famiglie nel cammino d'iniziazione cristiana. Dal Sinodo sulla famiglia, dal Convegno ecclesiale di Firenze e dal Giubileo della Misericordia tutti ci aspettiamo quel grande respiro apostolico che ci renda capaci di lasciarsi guidare dal soffio dello Spirito verso nuove frontiere missionarie. Tutti ci siamo sentiti interpellati per dare un contributo con le varie consulte, e sollecitati a prendere parte a questo grande sforzo apostolico della Chiesa che vuole farsi vicina a tutti gli uomini del nostro tempo. La riflessione sulla "Digital Age", con i suoi "nativi" e "immigrati" digitali, nel convegno diocesano che ha aperto l'anno pastorale, ci ha messo subito davanti a una delle tante sfide da prendere con entusiasmo e coraggio. La comunicazione come la stessa modalità d'istaurare nuovi rapporti tra di noi, il modo di esprimersi e perfino di concepire la realtà sono messi in gioco da questa nuova frontiera "virtuale", tutta da abitare con la prossimità del Vangelo. Il già ci sono i nostri bambini e ragazzi e noi vi dovremmo pure arrivare, con la gioia di chi ha trovato e porta con sé il Signore. Ci incoraggiano le parole di Papa Francesco al

Congresso Internazionale dei Catechisti: «Quando noi pensiamo di andare lontano, in una estrema periferia, e forse abbiamo un po' di timore, in realtà Lui è già là. Gesù ci aspetta nel cuore di quel fratello». Grazie alla collaborazione e alla sinergia che si è instaurata tra gli Uffici Pastoral, come già lo scorso anno, ci ritroveremo insieme agli altri animatori, per una parte comune del corso di formazione, in due appuntamenti: un incontro sull'amorismo nel cammino formativo e un secondo momento sul tema del rapporto. La qualità

Giornata del Ringraziamento

Sabato 7 novembre a Civitatecchia è in programma un doppio appuntamento per approfondire l'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco e per celebrare la Giornata del Ringraziamento. È l'iniziativa promossa dall'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro che riguarda sia gli adulti che i ragazzi. Alle ore 15.30 nella Sala Giovanni Paolo II della Cattedrale, si svolgerà un convegno in cui saranno approfonditi gli aspetti teologico-pastorali del documento. Concomitante a questo, nella sala superiore dello stesso complesso, è previsto un analogo percorso per i ragazzi dai 12 ai 16 anni. La giornata si concluderà alle ore 18, nella Cattedrale, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci come ringraziamento al Signore per i frutti della terra e dei doni del creato.

dell'approccio apostolico dipende molto di questa capacità di empatia. Il luogo e le date di questi due appuntamenti verranno comunicati al più presto. Una seconda parte della formazione, specifica per i catechisti, quest'anno ci vedrà impegnati su un'altra modalità d'incontri, con l'intento di iniziare e di mettere in pratica, pure nel nostro agire apostolico, la "collegialità" nella vita della Chiesa. Sarà un'occasione per

riflettere e discutere su tanti argomenti e provocazioni emerse nei corsi di formazione precedenti e per fare il punto sulla situazione della catechesi nelle parrocchie alla luce dell'Evangelii Gaudium, degli "Orientamenti: Incontriamo Gesù" delle "Indicazioni Pastorali 2" emanate dal vescovo Luigi Marrucci sulle catechesi dei bambini. Sullo sfondo, l'elaborazione di un Progetto Catechistico Diocesano, che possa aiutare alle nostre parrocchie, come ci augura il vescovo, "a vivere il servizio del catechismo secondo modalità condivise". Infine, il Sondaggio sui catechisti, realizzato lo scorso anno, che ci permette uno sguardo più da vicino sulla situazione concreta delle nostre forze, aprirà la discussione su due sfide incalzanti per il nostro operare nel seno della comunità parrocchiale: il "lavoro in équipe" e l'affiancamento di nuove leve apostoliche, che possano fare esperienza accanto a noi della "gioia del Vangelo" annunciato ai più piccoli, perché "la comunità, insieme al Parroco, sappia esprimere e preparare giovani leve a cui successivamente passare il testimone". Un primo, dei tre incontri previsti per la formazione specifica dei catechisti, ha coinvolto i membri dell'Equipe diocesana e ha avuto luogo la prima settimana di ottobre, con la finalità di organizzare le proposte per i successivi appuntamenti. Il secondo incontro, che coinvolgerà i referenti parrocchiali di tutta la diocesi, si svolgerà oggi, alle ore 15, presso la parrocchia del Lido di Tarquinia. L'ultimo incontro, che allargherà la partecipazione ad un'équipe ridotta di due o tre catechisti per parrocchia, si terrà domenica 22 novembre, sempre nella parrocchia del Lido alle 15, e avrà in programma la preparazione del Giubileo dei Catechisti.

* direttore Ufficio catechistico

«Invitati a portare la croce per attingere amore e grazia»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«**P**ù alto è il potere, maggiore deve essere la capacità di servire». Così il vescovo Luigi Marrucci ha esortato i dirigenti e i soci dell'Azione Cattolica diocesana nel corso della celebrazione eucaristica che ha presieduto domenica 18 ottobre nella Cattedrale di Civitatecchia per la consegna del mandato missionario all'associazione ecclesiale. Ricordando i missionari nella giornata che la Chiesa dedica a loro in tutto il mondo, monsignor Marrucci ha sottolineato che «con il Battesimo tutti diventiamo sacerdoti, chiamati a fare della nostra vita il culto di Dio». «Il discepolo missionario - ha poi aggiunto - ciò che vive lo dona, lo comunica e lo testimonia». Per questo, il vescovo ha invitato i tanti giovani presenti a «pregare il Signore non per quello che vogliamo, ma per quello che Lui decide che è meglio per noi, per la nostra santificazione, per il bene dell'umanità». «Siamo invitati a guardare Cristo sofferente, - ha detto il presule - perché la sua croce è anche la nostra croce. Gesù ci invita a portarla e ad attingere da essa amore, misericordia, grazia e carità». Al termine della celebrazione è stato Domenico Pengo, presidente diocesano dell'associazione, a salutare il vescovo ricordando uno degli incontri del presule con l'Azione cattolica. «Quando le abbiamo chiesto di aiutarci a diventare santi - ha detto Pengo - lei ci ha risposto che anche noi dobbiamo aiutarla a diventare santo. Questo scambio assomiglia molto all'appello che papa Francesco ha fatto al Popolo di Dio presente in Piazza San Pietro la sera della sua elezione, e cioè di intraprendere un cammino insieme: Vescovo e Popolo, Popolo e Vescovo. Questa sera le confermiamo che intendiamo proseguire il nostro cammino da discepoli di Cristo, fonte d'amore e da apostoli, in missione nella vigna del Signore. Ci benedica e ci accompagni». L'Azione cattolica è attualmente presente in dieci parrocchie della diocesi con i Ragazzi, i Giovani e gli Adulti che, secondo il presidente, «hanno deciso di camminare insieme con lo stile che gli è proprio, nell'incontro con Cristo Salvatore e con i fratelli, verso la santità». Domenico Pengo ha poi spiegato che l'associazione «si prepara a vivere un nuovo anno proiettato all'incontro delle persone, nella concretezza della vita quotidiana». Su questa linea sono in programma diverse iniziative, in modo particolare rivolte agli adolescenti. La prima novità è il concorso di disegno per ragazzi intitolato "Cartolina di Natale" che inizierà a novembre e sarà abbinato a una raccolta fondi a sostegno alle famiglie indigenti della diocesi. La tradizionale Festa del Ciaio, che segna l'inizio delle attività dell'ACR, quest'anno sarà vissuta nelle rispettive parrocchie. Mentre la conclusione dell'anno associativo, domenica 22 maggio 2016, sarà una grande festa pubblica, con la partecipazione di tutti i gruppi parrocchiali, e si svolgerà a Civitatecchia. Per quanto riguarda i Giovani l'attenzione è puntata all'avvicinamento alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a Cracovia nel luglio del prossimo anno con iniziative e una formazione specifica per favorire una partecipazione numerosa e consapevole anche dei giovani associati. Il 24 gennaio 2016 si ripeterà a Civitatecchia la Marcia della Pace, aperta a tutta la diocesi e alle altre Chiese cristiane.



La consegna dei mandati

migranti. Giovedì «Morire di speranza» la preghiera promossa da Sant'Egidio

Una veglia di preghiera ecumenica in memoria delle vittime del mare, dei tanti migranti in fuga da guerre e persecuzioni, oppure alla ricerca di un futuro di speranza. È l'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Diocesi di Civitatecchia-Tarquinia in programma giovedì 29 ottobre, alle ore 18, presso la Parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi di Civitatecchia. La celebrazione, "Morire di Speranza", sarà presieduta dal vescovo Luigi Marrucci e vedrà la partecipazione dei ministri di culto delle Chiese Battista, Luterana e Or-

todossa presenti a Civitatecchia. Al termine della preghiera si svolgerà una processione verso il mare dove verrà deposta una corona di fiori in ricordo di coloro che hanno perso la vita per cercare la salvezza e un futuro migliore. La Veglia di preghiera, che la Comunità di Sant'Egidio promuove in tutto il mondo, si svolge per il terzo anno nella nostra diocesi per invitare la comunità a non dimenticare la speranza di tante persone e la sofferenza di chi cerca rifugio, per non rassegnarsi alle tragedie ma impegnarsi per un mondo più umano e giusto.

«Vogliamo una vita», nelle scuole la testimonianza di Mondo Nuovo

I giovani della comunità hanno incontrato oltre 300 studenti dell'Istituto Cardarelli di Tarquinia nel corso dell'assemblea studentesca. Da novembre, in collaborazione con gli insegnanti di religione, l'esperienza si ripeterà durante l'orario scolastico

DI GIANLUCA MARINI

È stato davvero un incontro pieno ed entusiasmante quello che si è svolto il 19 ottobre scorso presso la sala Consiliare del Comune di Tarquinia tra la Comunità Mondo Nuovo e gli oltre 300 studenti dell'Istituto Cardarelli. L'evento, dal titolo "Vogliamo una vita", fortemente voluto dai giovani rappresentanti della scuola in occasione del consiglio d'istituto, è stato un momento di prevenzione e confronto che ha visto presenti, oltre agli alunni di varie classi, anche i loro insegnanti e la dirigente scolastica. Durante la mattinata il coordinatore della Comunità Mondo Nuovo, Mario Andrea Diottasi ha illustrato la situazione in Italia e non solo del mercato delle dipendenze, con cenni storici e aggiornamenti sulla normativa. Insieme ad Alessandro Diottasi, fondatore della Comunità ha accompagnato i presenti verso due forti e toccanti testimonianze di un ragazzo uscito dalla Comunità e di un genitore che ha vissuto la tossicodipendenza di un figlio. Messaggi forti, racconto di un'esperienza che spesso molti non conoscono e che nessuno a volte vuole ascoltare ma, sicuramente, sempre più si presenta come una realtà che oggi sta coinvolgendo i giovanissimi. Mondo Nuovo non è nuova a questo tipo di esperienze, solo nello scorso anno ha incontrato più di 3500 studenti sul territorio nazionale con una partecipazione studentesca straordinaria da parte dei genitori, sempre più angosciati dal problema. Un ringraziamento speciale va agli insegnanti Maria Trippanera, Ilaria Lucidi e Luca Bondi per aver inserito questo progetto all'interno della programmazione scolastica già da diverso tempo e che, nel mese di novembre, vedrà la Comunità ancora impegnata in azioni preventive durante le ore scolastiche.



La misericordia per tornare alle origini

DI CATALDO DI MAIO

Nonostante siano trascorsi due millenni e più dalla sua fondazione, la maggior parte degli uomini non conosce ancora l'identità autentica della Chiesa. Le immagini che di essa si sono prodotte lungo il corso della storia, hanno subito fatalmente l'influsso delle varie culture, della politica e delle tradizioni che lungo i secoli ne hanno minato la verità del suo essere, sussistere e operare. Da comunità carismatica, come viene descritta negli Atti degli Apostoli, ammirata e stimata dal popolo che ne aveva intuito la vera natura profetica di testimone e annunciatrice del messaggio di Cristo, ben presto sulla Chiesa si susseguirono opinioni diverse e lon-

tane dalla verità. Oggi, come ieri, nonostante il Concilio Vaticano II e l'impressionante opera dei papi che si sono succeduti, da Giovanni XXIII a Francesco, l'ignoranza e i pregiudizi contro la Chiesa non sono cessati. Di fronte a questo quadro per certi versi scoraggiante, il prossimo Giubileo straordinario della misericordia si presenta come un evento ispirato che porta i riflettori sul vero volto della Chiesa, additandola a tutto il mondo come sacramento di Cristo, segno efficace di bontà, di pietà e di tenerezza verso tutti, in modo speciale verso il misero ("misero cordare"). Papa Francesco invita tutti a convertirsi a questa "nuova" mentalità, figlia dei primordi del cristianesimo, da cui poter far nascere in tutte le comunità quella pastorale del-

la carità, credibile e magnetica, così come da lui magistralmente illustrata nell'esortazione Evangelii Gaudium.

2 - continui

Commemorazione dei defunti

In occasione della commemorazione dei defunti, il vescovo Luigi Marrucci presiederà come da tradizione le celebrazioni eucaristiche nelle cappelle dei cimiteri di Civitatecchia e Tarquinia. Il 1 novembre, alle ore 15.30, la celebrazione si svolgerà nel cimitero di Tarquinia. Il giorno seguente, 2 novembre, alle 10.30, il vescovo celebrerà nel cimitero "Nuovo" di Civitatecchia e alle ore 15.30 nel cimitero "Monumentale" di via Aurelia.